



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **21**

in data **08/02/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **08 - otto** - del mese **febbraio** alle ore **10:10** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI CON CONSEGUENTI OPERAZIONI DI REIMPUTAZIONE

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	NO
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il bilancio previsionale 2024 – 2026, approvato con delibera consiliare n. 189 del 19/12/2023, è stato redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni;
- che nel corso dell'esercizio 2023 sono state approvate dal Consiglio Comunale apposite variazioni e ratificate dal Consiglio stesso le variazioni assunte in via d'urgenza dalla Giunta Municipale;
- che con comunicazione del 05/01/2024 l'Assessore al Bilancio ed il Dirigente del Servizio Finanziario hanno comunicato alla Giunta Municipale le determine con cui, ai sensi dell'art. 175 c.5-quater lett. e bis) del Dlgs 267/2000, adeguato dal D.L. 113/2016, sono stati modificati cronoprogrammi di spesa ed effettuate le relative variazioni (All. G);
- nel Gennaio 2024, con determina n. 15 del 12/01/2024 sono inoltre stati modificati i cronoprogrammi del Ducato Estense, operazioni contabili che vengono avallate e riconfluiscono nella presente deliberazione;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024 – 2026 ed i relativi allegati;

Richiamata la normativa di riferimento, in particolare:

- il D.Lgs 267/2000 agli artt. 189 e 190 fornisce la definizione di residuo attivo e di residuo passivo rispettivamente in termini di somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, e di somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;
- **il D.Lgs. 267/2000 all'art. 228, comma 3**, dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- **il D.Lgs 118/2011 all'art 3 comma 4** fornisce precisazioni in merito alla gestione dei residui attivi e passivi ed alle reimputazioni delle entrate e delle spese riaccertate necessarie per il rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 dello stesso decreto legislativo;

in particolare prevede che “ *Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;*

- **il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato 4/2** concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, secondo cui in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare :
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio
- **il punto 9 dell'all. 4.2 d.lgs. n. 118/2011**: “*Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione...*”;

Dato atto

- che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta Comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

- che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta nei casi previsti dalla normativa e dai principi contabili:
 - a) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;
 - b) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato;
 - c) la costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;
- che al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese comporta soltanto la reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti;
- che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione in vista dell'approvazione del rendiconto.

Tenuto conto che:

- con apposita nota ad oggetto "Chiusura contabilità esercizio 2023 - verifica accertamenti e impegni 2023" del 03/01/2024, il Responsabile del servizio finanziario ha trasmesso agli uffici le disposizioni per le analisi di competenza al fine di provvedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi sia creati nel 2023 che nel 2022 e precedenti, indicando adempimenti e modalità da adottare per la gestione contabile e dei cronoprogrammi delle opere di investimento e dei progetti pluriennali anche per le successive fasi gestionali;
- i Responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare la verifica ordinaria dei residui attivi e passivi tenendo conto della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i principi contabili applicati ed hanno pertanto indicato:
 - a) l'eliminazione dei residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni giuridiche esigibili fornendo le adeguate motivazioni
 - b) la reimputazione dei residui attivi e passivi agli anni in cui scade l'esigibilità;
- ove le informazioni pervenute erano carenti si è provveduto ad istruttoria ulteriore per addivenire ad una corretta applicazione dei principi contabili;

Considerato

che dall'esito della verifica di cui ai punti precedenti si è definito:

- a) l'ammontare dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2023 e dagli esercizi precedenti da mantenere,
- b) l'ammontare delle entrate e delle spese già accertate ed impegnate ma non esigibili al 31 dicembre 2023 da reimputare tramite FPV e reimputazione di E / U tramite le apposite variazioni di bilancio;

Dato atto che:

- gli importi degli accertamenti e degli impegni 2023 da re-imputare all'esercizio 2024 mediante il meccanismo della reimputazione di Entrate e Spese (**causale RE**), effettuati sia con gli atti citati in premessa, sia con il presente atto ammontano a complessivi **€ 30.400.407,69** di cui con il presente atto € 27.572.744,11 (questi ultimi elencati analiticamente nei prospetti allegati sotto la lettera "**B1**") e così determinati:
€ 858.318,61 per la parte corrente
€ 29.542.089,08 per la parte investimenti
- gli importi degli impegni 2023 da re-imputare all'esercizio 2024 mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato (**causale FO**) effettuati nel corso del 2023 e con il presente atto, per complessivi **€ 55.233.305,29** di cui con il presente atto € 51.111.180,08 (questi ultimi elencati analiticamente nel prospetto allegato sotto la lettera "**B2**"), sono così determinati:
per la parte corrente **€ 4.636.240,24**
per la parte investimenti **€ 50.597.065,05**;
- le operazioni di variazione per l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni E / U disposte con il presente atto sono riepilogate negli allegati prospetti sotto la lettera "A" (**All. A1, A2**);
- rispetto alla programmazione delle opere da finanziarsi nel 2023, le tempistiche di approvazione dei progetti di seguito elencati non hanno consentito di perfezionare il finanziamento a mutuo previsto nell'annualità 2023 e si è provveduto pertanto ad azzerare i cronoprogrammi di attuazione, sterilizzando le poste a FPV in entrata sulla annualità 2024 con apposita variazione di rettifica delle codifiche di bilancio dello stanziamento del capitolo di spesa (veggasi **All.A3**), per una corretta rappresentazione nel conto del bilancio a consuntivo 2023. Gli interventi potranno essere riprogrammati sul Bilancio 2024-2026;

Codice Opera	Descrizione	Totale Finanziam. Previsto	Quota FPV stanziamento assestato
Z_20401	Riqualificazione lato Ovest di via Ariosto	250.000,00	180.000,00
A_37701	PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Abitare sociale e solidale	4.480.504,61	4.480.504,61
A_37801	PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Ambiente e mobilità sostenibile	2.211.000,00	2.211.000,00

Unitamente a quanto sopra e per le analoghe scritture di rettifica, si segnala che l'intervento A_37501 - PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Economia, lavoro e innovazione, finanziato nel Bilancio assestato con Mutuo per 11,5 milioni, con stanziamento FPV per € 9.380.950,11, è stato contratto per 7,9 milioni, interamente riportati in spesa alle annualità 2024 e 2025 mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato (- 1.480.950,11 € sullo stanziamento FPV).

- che oltre alle operazioni di re-imputazione di cui alle modalità indicate ai punti precedenti, negli stanziamenti assestati del bilancio 2023/2025 e nel nuovo bilancio di previsione 2024-2026 sono ricompresi, già a partire dalle previsioni di bilancio assestato per effetto delle imputazioni pluriennali, gli importi relativi a interventi attivati e finanziati nel 2023 e in esercizi precedenti, declinati nelle rispettive annualità per le quote di competenza mediante il meccanismo del "fondo pluriennale vincolato": tale casistica, limitata alla parte investimenti, è correlata ad INTERVENTI LLPP, il cui finanziamento ha comportato la declinazione in FPV già in corso di approvazione del progetto esecutivo e Q.E. e di attivazione della gara per l'affidamento lavori, ed ammonta complessivamente a € **12.612.000,00** che non necessitano di ulteriore riaccertamento in specifico:
anno di finanziamento 2022: INTERVENTO S_02301 Tangenziale di Fogliano e Due Maestà, con mutuo CDP indicata a FPV nel 2023 a finanziare la spesa gestionale nel 2024, pari a € 2.508.000,00;
anno di finanziamento 2023: diversi interventi per LLPP finanziati mediante mutui CDP, attivati nell'anno, i cui impegni di spesa gestionale sono previsti alla annualità 2024 per € 7.176.099,89 e alla annualità 2025 per € 2.927.900,11.

A seguito di quanto premesso e nelle casistiche indicate, la consistenza finale delle spese già finanziate con risorse esercizio 2023 e precedenti che a chiusura esercizio risultano a riportare agli esercizi successivi mediante il meccanismo contabile del **Fondo Pluriennale Vincolato** assomma complessivamente a: **€ 67.845.305,29** di cui: **€ 4.636.240,24** della parte corrente e **€ 63.209.065,05** della parte investimenti).

Dato inoltre atto che:

- la revisione dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi 2022 e precedenti è iniziata con atto DD n. 634 del 20/06/2023. Gli stessi sono stati valutati secondo la tipologia di finanziamento, al fine di conservare i vincoli di destinazione che saranno dettagliati in sede di approvazione del conto consuntivo;
- Secondo le indicazioni contenute al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 si è operato lo stralcio dei crediti di dubbia e difficile esazione scaduti e non riscossi da oltre 5 anni, relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, riducendo di pari importo il corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. Tali crediti, ove non ricorrano i presupposti di cui al D.L. 22 marzo 2021, n. 41, rimarranno iscritti

nella contabilità economico - patrimoniale e verranno comunque portate avanti tutte le possibili azioni per il recupero degli stessi.

- Le operazioni di cui ai capoversi precedenti non alterano l'equilibrio di bilancio, grazie alla quantificazione effettuata in sede di rendiconto 2022 del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dalle verifiche sopra indicate deriva:

a) l'elenco dei residui attivi **inesigibili** come dettagliatamente elencati nell'allegato **"D_1"**, nel quale sono indicate le motivazioni di inesigibilità di ogni singolo residuo, per complessivi **€ 8.037.865,36**, coperti quasi integralmente da Fondo Crediti di dubbia esigibilità secondo la metodologia di cui sopra. Parte di questi crediti evidenziati come inesigibili ma per i quali sono ancora in corso le procedure di riscossione verranno riportati a Stato Patrimoniale completamente svalutati;

b) l'elenco dei residui attivi radiati in quanto **insussistenti**, anch'essi come dettagliatamente elencati nell'allegato **"D_2"** per complessivi **€ 460.605,25** principalmente costituiti da stralcio contestuale di entrata ed uscita per economia dovuta a spese non realizzate/rendicontate all'interno di progetti finalizzati;

c) l'elenco delle economie di spesa (allegato **"E"**) per **€ 2.948.164,44**

d) l'elenco dei maggiori accertamenti in conto residui per un totale di **€ 809.093,51** (allegato **"F"**);

PERTANTO, alla luce delle operazioni di cui sopra, l'elenco complessivo dei residui attivi e passivi finali da conservare risultano come da prospetti riassuntivi sintetici per titoli che si allegano sotto la lettera

1. **"C1s"** per le entrate, sintetico per titoli di bilancio e anno di formazione
2. **"C2s"** per la spesa, sintetico per titoli di bilancio e anno di formazione

VISTA la risposta fornita dalla commissione Arconet in relazione alla Faq 21 del 28.03.2017 con la quale viene chiarito che nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente non sono necessarie;

DATO ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel Rendiconto della gestione esercizio 2023.

VISTO il parere favorevole dei Revisori dei conti, allegato alla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- 1) di apportare per le motivazioni indicate in premessa, le variazioni agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato a valere sul bilancio pluriennale 2023/2025 , come da prospetti allegati sotto la lettera "A" al fine di permettere la re-imputazione negli anni successivi di cui al punto seguente;
- 2) di procedere alle re-imputazioni degli accertamenti e degli impegni esigibili oltre il 2023 tramite reimputazione agli esercizi 2023 e seguenti, come da elenchi analitici allegati sotto la lettera "B", ed alla conseguente variazione del bilancio previsionale 2024-2026;
- 3) di approvare l'elenco dei residui attivi 2022 e precedenti da dichiararsi inesigibili compresi quelli di dubbia esigibilità e insussistenti (allegati "D_1" e "D_2") e delle economie di spesa 2021 e precedenti (allegato "E") nonché l'elenco delle maggiori entrate in conto residui (Allegato F) come specificato in premessa;
- 4) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi 2023 e precedenti mantenuti come allegati sotto la lettera "C" ;
- 5) di dare atto che le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2023;
- 6) di pubblicare nel sito istituzionale del comune di Reggio Emilia "Sezione Trasparenza" ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013, il presente atto

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza, trattandosi di atto propedeutico sia alla predisposizione degli elaborati definitivi per l'approvazione del consuntivo 2023, sia ad apportare le variazioni al bilancio 2024 – 2026, al fine di consentire la reimputazione contabile e la conseguente continuità gestionale delle opere già finanziate di cui al punto 2 del dispositivo;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano